Burzum: il ritorno di un mito
Intervista a Varg Vikernes
"Vampiria" Magazine (18.03.2010), di Skelos

Salute, Varg! Cazzo, onestamente sono molto eccitato... È un vero onore e un privilegio avere l'opportunità di parlare un po' con te. Chiaramente io sono un "fan", prima che un dannato giornalista, dunque... E la mia opinione è semplice: tu sei il fottuto maestro! Ok. L'8 marzo verrà rilasciato il tuo nuovo album, "Belus". Come musicista, immagino che sarai eccitato dopo molti anni senza pubblicare un lavoro. Quali sono le tue aspirazioni nei giorni che la precedono? Che aspettative hai?

Mi aspetto che verrà ben accolto da coloro a cui piace questo tipo di musica, e che da molti verrà odiato in ogni caso, solo perché è opera mia.

Naturalmente, non ho avuto l'opportunità di ascoltare il tuo nuovo materiale. Che cosa pensi che troveremo in esso? Black metal in antica vena? Magari con alcuni elementi più "moderni"?

Ci troverete musica metal nella vena di "Hvis Lyset Tar Oss" e "Filosofem". Sì, è metal vecchia scuola.

A proposito, ci saranno tracce ambient nel disco? Magari progetti di registrare più musica "ambient" ora, con media, equipaggiamento ecc. migliori?

Questavolta non ci saranno tracce ambient. Forse un giorno farò un altro album ambient, ma se accadrà utilizzerò un nome diverso da Burzum.

Burzum è una band molto conosciuta in gran parte per via del fatto che sei stato in galera eccetera. Onestamente, credo che tutto ciò abbia donato a Burzum un significato speciale, un'esposizione mediatica, chiamalo lurido "status cult" o qualcosa del genere se vuoi... Ma, in realtà ora sei libero, con la tua famiglia, e quell'aura è andata perduta. Ok, questo mondo moderno è una merda, pieno di sensazionalismi... Ma, pensi che la tua situazione attuale potrebbe influire in maniera negativa su Burzum?

Non me ne potrebbe fregare di meno.

Sulla stessa linea. Ti senti teso o ansioso riguardo la risposta che "Belus" riceverà da coloro che ti seguono? L'attesa è stata molto lunga e magari molti di noi si aspettano molto da "Belus"...

Non direi. Io sono molto soddisfatto di "Belus", e confido nel fatto che almeno alcuni altri lo saranno.

Ok, uomo. Io sono dell'opinione che i tuoi precedenti lavori contengano sentimenti unici e caratteristici. Per me, il primo disco è crudo e sporco, "Det Som Engang Var" contiene tocchi di misticismo, "Hvis Lyset Tar Oss" tenebra assoluta e depressiva, "Filosofem" desolazione e decrepitezza. Che sentimeti contiene "Belus" per te?

Morte. Forza. Perseveranza. Forza di volontà. Il sol sorgente, luce che emerge trionfante dalla fredda tenebra. Rinascita del dìo bianco. Il ritorno di Belus.

Seguendo il filo. Tutti noi siamo più vecchi ora. I sentimenti che proviamo oggi, le esperienze passate, influenzano il nostro punto di vista sulle cose, su come le affrontiamo... Pensi che la tua maturità abbia influito in un certo qual modo sul tuo stile di scrittura, di composizione eccetera? E quali sono le tue fonti d'ispirazione attualmente, rispetto ai tempi andati?

Sì, la maturità nella vita porta maturità nella musica che faccio. "Belus" è stato il primo album che abbia prodotto propriamente, e ciò è stato conseguenza del fatto che sono invecchiato, sono più paziente e "rilassato", per così dire.

Le mie fonti d'ispirazione? Principalmente la mia disperazione filosofica, credo. Il fatto di comprendere ciò che causa le ombre danzanti sul muro può essere molto frustrante, diciamo.

A tuo parere, qual è la parte più importante in un disco? La musica, le liriche e i concetti o le idee che l'autore con esso cerca di trasmettere?

Il quadro completo. Ma se dovessi scegliere un unico aspetto, direi la musica.

Che cosa puoi dire riguardo la nuova copertina (le cover dei tuoi album sono sempre state notevoli), il booklet, eccetera? Che cosa significano per te?

Non importa che cosa significano per me. Penso che importi di più ciò che significano per Voi, e per coloro che potrebbero ascoltare il disco un giorno. Il senso si trova nell'occhio del contemplatore. Sei libero di vedere ciò che vuoi.

Parlando della scena black metal odierna... Beh, che cosa ne pensi? Sfortunatamente (a mio parere) sembra che il black metal moderno abbia perduto il suo carattere elitario e sia divenuto accessibile a tutti, è divenuto una fottuta moda. Ad esempio, alcuni magari oggi indossano la maglietta di Burzum e non hanno nemmeno ascoltato la tua musica. Che cosa ne pensi di tutto ciò?

Non m'interessa. Lascia che le pecore si riuniscano in branco, e che indossino pelli di lupo se lo desiderano. Vanno comunque al macello. Non hanno importanza.

Ultima domanda. Possiedo solo pochi libri riguardanti la mitologia e le tradizioni nordiche (l'"Edda" e pochi altri). Se non sbaglio, l'odinismo riveste una parte essenziale della tua vita. Puoi fornire una piccola descrizione di tutto questo e dei tuoi sentimenti a riguardo?

Beh, non sono in alcun modo religioso, ma ho un'ideologia pagana e valori pagani. Credo nel sangue, nel suolo e nell'onore; nella famiglia, nella terra natìa e nell'*hamingja*; nella forza, nelle tradizioni e nel coraggio. E credo nel risveglio dell'Europa.

Ok, Varg. Ti ringrazio molto per il tuo tempo. Accetta i migliori auguri e il rispetto per te e tutti coloro che ami dallo staff di Vampiria Magazine. A te l'ultima parola, fratello...

Grazie per l'interesse. Restate elitisti e nella tenebra...

Autore: Skelos (© 2010 "Vampiria" Magazine, Spagna)
Traduzione di Lupo Barbéro Belli